

**SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO
UFFICIO DI PIANO**

Comune di Granarolo dell'Emilia

Area Gestione del Territorio

comune.granarolodellemilia@cert.provincia.bo.it

OGGETTO: COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA - APPROVAZIONE DI VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO COMPARTO EX C2.8 LOVOLETO COSTITUENTE VARIANTE AL POC 2017-2022 AI SENSI DEGLI ARTT. 22 E 35 DELLA L.R. 20/2000 E DELL'ART. 4 DELLA L.R. 24/2017: Controdeduzioni alle osservazioni Atto del Sindaco Metropolitano n°220 del 19/09/2023

Vista l'istanza pervenuta agli atti dell'Unione Terre di Pianura in data 22/11/2021 al P.G. nn. 23876-23878-23880-23883-23897 e successive integrazioni, ad oggetto "*Granarolo - Deposito di variante al Piano Particolareggiato ex C2.8 Lovoletto con effetto di variante al POC*";

Vista la Determinazione del Responsabile dell'Ufficio di Piano n°429 del 09/08/2023 di conclusione della Conferenza di Servizi e per l'acquisizione dei pareri e atti di assenso comunque denominati previsti dalla legislazione vigente;

Visto il provvedimento del Sindaco Metropolitano n°220 del 19/09/2023, acquisito agli atti in data 20/09/2023 PG 23399, completo delle relazioni istruttorie, di formulazione delle osservazioni, espressione di valutazione di compatibilità ambientale sul documento di Valsat ed espressione in materia di vincolo sismico;

Considerato che in data 21/09/2023 con PG n°23516 il provvedimento metropolitano è stato trasmesso al Soggetto attuatore dell'ambito affinché provvedesse all'adeguamento degli elaborati;

Vista la documentazione acquisita al PG n°25578 del 13/10/2023;

Con la presente,

si da atto che

le osservazioni espresse dalla Città Metropolitana di Bologna sono state recepite negli elaborati che costituiscono la proposta di piano in approvazione come di seguito meglio specificato:

OSSERVAZIONE 1

Viste le caratteristiche degli ambiti consolidati AUC B e, in particolare, della frazione di Lovoletto, si invita il Comune a mettere in atto tutte le azioni necessarie per garantire l'accessibilità sostenibile e in sicurezza al sub comparto Macero, in relazione alla realizzazione delle connessioni pedonali e ciclabili coerentemente con i percorsi della Bicipolitana, dando priorità al collegamento fra il sub comparto Macero e la

CONTRODEDUZIONE 1

E' stata accolta l'osservazione e l'Amministrazione Comunale ha disposto a carico del Soggetto Attuatore del nuovo comparto in approvazione la progettazione e realizzazione dell'allargamento della banchina stradale adiacente al limite del comparto ed in direzione sud, al fine di garantire la successiva realizzazione da parte dell'Amministrazione di un percorso ciclabile di connessione tra il sub comparto Macero e

**SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO
UFFICIO DI PIANO**

Linea 7 della Bicipolitana, e alla messa in sicurezza dell'incrocio tra via Larghe e la strada statale Porrettana.	la linea 7 della Bicipolitana, da realizzarsi tenendo conto delle indicazioni contenute nel progetto di prefattibilità della "bicipolitana" e del relativo manuale d'uso. L'opera in carico al Soggetto Attuatore è stata chiarita all'art. 5 dello Schema di Convenzione ed è da identificarsi come opera di urbanizzazione secondaria a scomputo fino alla concorrenza dell'intero contributo relativo alla voce U2 ai sensi della DGR n°186/2019. Per quanto nel merito della sicurezza dell'incrocio tra via Larghe e la strada statale Porrettana, preso atto del silenzio assenso di ANAS S.p.A. nel procedimento di Conferenza di Servizi attivato per l'approvazione del piano in oggetto, l'Amministrazione, per quanto di propria competenza, provvederà ad evidenziare le criticità nel Quadro Conoscitivo diagnostico del PUG, affinché possano avviarsi con l'Ente proprietario le interlocuzioni utili alla risoluzione delle stesse.
OSSERVAZIONE 2 Si chiede di portare a coerenza tutti gli elaborati rispetto alla variante urbanistica adottata con Delibera n. 104 del 02.12.2021 dal Comune di Granarolo, ossia la variante al PPIP ex C2.8 Lovoletto, costituente variante al POC 2017/2022.	CONTRODEDUZIONE 2 E' stata accolta l'osservazione ed adeguati tutti gli elaborati portando a coerenza l'oggetto del procedimento con quanto indicato nella Delibera di Consiglio Comunale di adozione n. 104 del 02/12/2021.
OSSERVAZIONE 3 Richiamando quanto espresso da ARPAE AACM, si chiede di limitare le modifiche attuabili in fase di realizzazione del sub comparto Macero relative alla localizzazione degli edifici e al loro assetto planivolumetrico al fine di non invalidare le valutazioni acustiche effettuate, con particolare riferimento alla previsione di non aprire affacci diretti per gli usi sensibili su via Larghe.	CONTRODEDUZIONE 3 E' stata accolta l'osservazione ed aggiornate le Norme Tecniche di Attuazione, in particolare all'art. 4 sono state declinate le modifiche ammesse senza costituire variante al Piano ed esplicitata la necessità di garantire <i>la non apertura di affacci diretti per gli usi sensibili su via Larghe</i>.

**SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO
UFFICIO DI PIANO**

OSSERVAZIONE 4

Come indicato da ARPAE AACM, si chiede di inserire nelle norme urbanistiche di variante la prescrizione relativa alle quote minime di progetto relative alle strade e alle soglie di ingresso degli edifici dichiarate nella relazione sulla riduzione del rischio idraulico, per garantire la sicurezza idraulica del sub comparto Macero.

CONTRODEDUZIONE 4

E' stata accolta l'osservazione ed aggiornate le Norme Tecniche di Attuazione, in particolare all'art. 9 sono state esplicitate le quote minime di progetto.

OSSERVAZIONE 5

Si richiama di garantire nella convenzione la necessaria coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017, indicando tempi certi e brevi per l'attuazione delle previsioni, nonché tutti gli obblighi del soggetto attuatore derivanti dall'approvazione del piano.

CONTRODEDUZIONE 5

E' stata accolta l'osservazione ed aggiornate le Norme Tecniche di Attuazione, dove all'art. 6 lettera f) il Soggetto attuatore si impegna al completamento delle opere di urbanizzazione del comparto entro 5 anni dalla sottoscrizione della convenzione.

Le stesse tempistiche sono state riportate all'art. 3 dello Schema di Convenzione.

Si da atto pertanto dell'adeguamento degli elaborati di piano come da elenco allegato per la presentazione e discussione al Consiglio Comunale di Granarolo dell'Emilia per approvazione.

Tutti gli elborati costituenti la proposta di piano in approvazione sono depositati agli atti dell'Ufficio di Piano dell'Unione Terre di Pianura e sul sito web dell'Unione al seguente link:

<https://www.terredipianura.it/it-it/strumenti-urbanistici?fb&path=87667597&file=servizigranarolo-xml>

Percorso: Settore Governo del Territorio / Ufficio di piano / Strumenti Urbanistici / Piani vigenti / Comune di Granarolo dell'Emilia / LOVOLETO - COMPARTO C2.8 - PUA VAR POC

Con la presente si comunica la conclusione del procedimento ai sensi dell'Art. 2 Legge n°241/90.

Cordiali saluti

**Il Responsabile del Settore
Governo del Territorio¹**

Ing. Irene Evangelisti

¹ Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

**COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA - VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO
COMPARTO EX C2.8 LOVOLETO COSTITUENTE VARIANTE AL POC 2017-2022**

Elaborati Allegati alla Delibera di Consiglio Comunale per Approvazione

n°	Elaborati	Adozione	Integrazione post seduta CdS I	Integrazione post parere CQAP	Integrazione post seduta CdS II	Contro- deduzioni
	CONTRODEDUZIONI_RISERVE_PARERI_OSSERVAZIONI Macero		PG 18626/2022	PG 27701/2022		PG 25578/2023
	Risposta parere CQAP			PG 27701/2022		
	01_CONTRODEDUZIONI Macero				PG 13665/2023	PG 25578/2023
01	Tav 01 - Inquadramento Urbanistico	PG 23876/2021				PG 25578/2023
01bis	Tav 01bis - Planimetria generale di progetto: precedenti Piani Particolareggiati presentati	PG 24435/2021	PG 18626/2022	PG 27701/2022		PG 25578/2023
02	Tav 02 - Rilievo stato di fatto	PG 23876/2021				PG 25578/2023
02bis	Tav 02rev - Rilievo del verde e documentazione fotografica			PG 27701/2022		PG 25578/2023
03	Tav 03rev - Planimetria generale di progetto	PG 24435/2021	PG 18626/2022	PG 27701/2022	PG 13665/2023	PG 25578/2023
04	Tav 04 - Planimetria di progetto Stralcio Macero	PG 23876/2021	PG 18626/2022	PG 27701/2022	PG 13665/2023	PG 25578/2023
05	Tav 05rev - Planimetria generale aree da cedere	PG 24435/2021	PG 18626/2022	PG 27701/2022		PG 25578/2023
06	Tav 06 - Planimetria di progetto del verde pubblico Stralcio Macero	PG 23876/2021	PG 18626/2022	PG 27701/2022		PG 25578/2023
07	Tav 07 - Segnaletica Stralcio Macero	PG 23876/2021	PG 18626/2022	PG 27701/2022		PG 25578/2023
08	Tav 08 - Tipologie e Profili Stralcio Macero	PG 23876/2021	PG 18626/2022	PG 27731/2022	PG 13665/2023	PG 25578/2023
09	Tav 09 – Sezioni stradali Stralcio Macero	PG 23876/2021	PG 18626/2022	PG 27731/2022		PG 25578/2023
10	Rel 01 – Relazione illustrativa	PG 23876/2021	PG 18626/2022	PG 27731/2022		PG 25578/2023
11	Rel 02 – Documentazione fotografica	PG 23876/2021				PG 25578/2023
12	Rel 03 – Norme urbanistiche	PG 23876/2021	PG 18626/2022	PG 27731/2022		PG 25578/2023
13	Tav 10 – Planimetria reti fognarie	PG 23876/2021	PG 18627/2022		PG 13665/2023	PG 25578/2023

14	Tav 11 – Vasca laminazione pianta sezioni	PG 23876/2021	PG 18627/2022			PG 25578/2023
15	Tav 12 – Planimetria Rete acqua	PG 23876/2021	PG 18627/2022			PG 25578/2023
16	Rel 05 – Relazione reti fognarie e acquedotto	PG 23876/2021				
16bis	Rel 05.1-Relazione tecnica integrativa in risposta ai pareri		PG 18627/2022			
17	Rel 06 – Relazione riduzione del rischio idraulico	PG 23876/2021	PG 18627/2022			
17bis	Rel 07 – Piano manut vasca laminazione		PG 18627/2022			PG 25578/2023
18	Tav 12 – Rete di distribuzione Enel	PG 23876/2021	PG 18627/2022			PG 25578/2023
19	Tav 13 – Rete Illuminazione pubblica	PG 23878/2021	PG 18627/2022			PG 25578/2023
20	Tav 14 – Rete di distribuzione Fonia-Dati	PG 23878/2021	PG 18627/2022			PG 25578/2023
21	Rel 01 E – Relazione illuminotecnica	PG 23878/2021	PG 18627/2022			PG 25578/2023
22	Valutazione previsionale di clima acustico	PG 23878/2021	PG 23662/2022		PG 13665/2023	
23	Studio traffico e mobilità	PG 23878/2021				
24	Relazione geologica generale	PG 23880/2021				
25	Relazione geologica Stralcio Macero	PG 23880/2021	PG 18635/2022			PG 25578/2023
26	Rel 04_Previsione di spesa	PG 23883/2021				
27	Bozza di Convenzione	PG 24983/2021	PG 18637/2022	PG 27731/2022		PG 25578/2023
28	Rel 01 Val – VALSAT – rapporto ambientale	PG 23883/2021	PG 18629/2022	PG 27731/2022		PG 25578/2023
29	Rel 02 Val – Sintesi non tecnica	PG 23883/2021	PG 18629/2022	PG 27731/2022		PG 25578/2023
30	VAR_POC_2022 ex C2.8 - MACERO		PG 18629/2022 PG 18632/2022 PG 23662/2022	PG 27731/2022		PG 25578/2023
31	03_R computo scavi				PG 13665/2023	PG 25578/2023
32	04_R impatto ambientale cantiere edile				PG 13665/2023	PG 25578/2023

Legenda: ****/202* = Rif. Protocollo Generale Ufficio di Piano Unione Terre di Pianura Elaborato approvato



**SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO
UFFICIO DI PIANO**

**PIANO PARTICOLAREGGIATO
COMPARTO EX C2.8 LOVOLETO**

COSTITUENTE VARIANTE AL POC 2017-2022

DICHIARAZIONE DI SINTESI VALSAT

ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b) del D. Lgs 152/2006 e succ. mod. ed integ.

SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO UFFICIO DI PIANO

La parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., recante norme in materia ambientale, prevede che ogni piano o programma che possa determinare impatti di rilievo sull'ambiente debba prevedere una Valutazione Ambientale Strategica che ponga in evidenza gli eventuali interventi di sostenibilità per l'attuazione delle previsioni.

Nella fase di elaborazione della Variante al PP Comparto ex C2.8 nella frazione di Lovoletto del Comune di Granarolo dell'Emilia è stata redatto il Rapporto Ambientale - Valsat, in approfondimento alla Valsat del Piano Strutturale Comunale, successivamente integrata dal Documento di Valsat relativa alla variante al POC 2017-2022 in approvazione.

Tale atto è stato sottoposto all'esame della Città Metropolitana quale autorità competente che, a seguito della propria attività tecnico-istruttoria, all'acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ha espresso il proprio Parere Motivato sulla proposta di piano e sul rapporto ambientale.

Il presente documento costituisce la "Dichiarazione di Sintesi" prevista alla lettera b) del comma 1 dell'Art. 17 del D.Lgs. 152/06, come momento centrale dell'informazione sulla decisione presa dall'Autorità competente a seguito della valutazione del Rapporto Ambientale/VALSAT PUA relativo al Sub Ambito 3.2

La "Dichiarazione di sintesi" ha il compito di:

- illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel PUA;
- come si è tenuto conto della VALSAT e degli esiti delle consultazioni;
- dare atto del recepimento, totale o parziale, del "parere motivato" espresso dall'autorità competente.

LA VALUTAZIONE AMBIENTALE

La Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT/VAS), costituisce parte integrante del processo di elaborazione e approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica.

Si tratta di uno strumento finalizzato a verificare la conformità delle scelte di piano agli obiettivi generali della pianificazione e agli obiettivi di sostenibilità di sviluppo del territorio, definiti dai piani generali e di settore, e dalle disposizioni vigenti ai diversi livelli di governo.

In quanto strumento di valutazione, la ValSAT/VAS deve costituire non tanto un momento di verifica, quanto uno strumento di supporto delle decisioni, che migliora la qualità e la coerenza delle scelte di piano.

Come tutti gli strumenti valutativi essa, infatti, individua preventivamente gli effetti che possono derivare dall'attuazione di diverse scelte di piano, e pertanto deve consentire di motivare le scelte stesse in relazione alla maggiore efficacia rispetto agli obiettivi dichiarati nel processo di pianificazione.

E' pure compito della ValSAT/VAS l'individuazione delle condizioni da porre alle trasformazioni del territorio, e delle misure di pianificazione volte ad impedire, mitigare o compensare, gli effetti negativi delle scelte.

In relazione alle scelte strategiche, contenute nel PSC approvato del Comune di Granarolo dell'Emilia, la ValSAT/VAS allegata al PUA, fornisce gli elementi conoscitivi e valutativi utili a formulare le scelte definitive del piano e consente di documentare le ragioni poste a fondamento di tali scelte, in rapporto alle caratteristiche e allo stato del territorio.

LA CONSULTAZIONE DEGLI ENTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Ai fini dell'espressione dei pareri ambientali sulla Valsat, sono stati richiesti i propri contributi ai seguenti Enti nel corso della conferenza dei servizi sono state acquisite le relative valutazioni in materia ambientale, che in particolare qui si richiamano:

- P.G. n. 2011 del 02/02/2022, parere Regione Emilia Romagna – Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica

SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO UFFICIO DI PIANO

- P.G. n. 2945 del 15/02/2022, parere Azienda USL Bologna - Dipartimento di Sanità Pubblica - UO Igiene e Sanità Pubblica degli Ambienti di Vita (SC)
- P.G. n. 3529 del 22/02/2022, parere Regione Emilia Romagna - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna
- P.G. n. 4276 del 01/03/2022, parere HERA S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A
- P.G. n. 6568 del 30/03/2022, parere Consorzio della Bonifica Renana - Settore Istruttorie Tecniche
- P.G. n. 8542 del 27/04/2022, parere ATERSIR
- P.G. n. 11386 del 16/05/2023, parere Hera S.p.A. – Servizi Ambientali
- P.G. n. 18942 del 01/08/2023, parere ARPAE Servizio Territoriale – Distretto Urbano

I pareri resi in sede di conferenza dei servizi sono stati recepiti all'interno del procedimento istruttorio e gli elaborati sono stati coordinati alle prescrizioni in essi contenuti. Si richiama a tal proposito la Determinazione Conclusiva della Conferenza dei servizi n°429 del 09/08/2023.

Riserve e Parere Motivato della Città Metropolitana in qualità di Autorità Competente ***Conclusioni della Valutazione Ambientale***

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT della variante in oggetto, condizionata a l recepimento delle riserve e osservazioni sopra esposte, delle valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali e delle relative prescrizioni, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni di natura ambientale indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" predisposta da ARPAE AACM (allegato A).

Le riserve formulate con l'Atto del Sindaco Metropolitan sono state puntualmente controdedotte e i contenuti recepiti all'interno del procedimento e gli elaborati sono stati ulteriormente coordinati alle prescrizioni in esse contenute. Si richiama a tal proposito la nota PG 27198 del 02/11/2023 di controdeduzione alle osservazioni.

Recepimento degli esiti della Valsat

Di tali pareri si è tenuto conto apportando le condivise integrazioni e specificazioni negli elaborati a corredo del Piano Particolareggiato, nella Relazione e nell'elaborato di Valsat.

Il contenuto di tali pareri e le relative controdeduzioni dell'Amministrazione Comunale sono stati riportati nell'apposito elaborato denominato "Controdeduzioni alle osservazioni Atto del Sindaco metropolitano n°220 del 19/09/2023".



**SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO
UFFICIO DI PIANO**

**PIANO PARTICOLAREGGIATO
COMPARTO EX C2.8 LOVOLETO**

COSTITUENTE VARIANTE AL POC 2017-2022

PIANO DI MONITORAGGIO
ai sensi dell'art. 5 L.R. n°20/2000

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
IRENE EVANGELISTI il 02/11/2023 18:54:12
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
Protocollo Generale: 2023 / 27199 del 02/11/2023

SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO UFFICIO DI PIANO

Inquadramento urbanistico

L'ambito oggetto del monitoraggio degli effetti derivanti dalle scelte contenute nei piani attuativi è localizzato a Nord Ovest dell'abitato della frazione di Lovoletto e classificato dal PSC Vigente come "AUC- B Ambiti consolidati in corso di attuazione "

Le schede elaborate allegate al Documento di Valsat relative al PSC 2009 costituiscono lo strumento operativo da utilizzarsi per l'analisi sistematica delle scelte di piano e si pongono come obiettivo di rilevare le criticità eventualmente presenti ed evidenziate con il documento di Valsat allegato alla Variante al Piano Particolareggiato in approvazione

Le schede riportano l'obiettivo generale i relativi obiettivi specifici ed il repertorio degli strumenti utilizzabili per la misurazione del livello di raggiungimento degli obiettivi.

Si richiamano nel dettaglio i contenuti del monitoraggio che dovranno essere declinati nella fase di successivo monitoraggio degli effetti generati dalle scelte contenute nel piano in esame.

Si richiamano altresì i contenuti delle elaborazioni del Documento di Valsat allegate al PP.

Sistema Urbano Unione Terre di Pianura

Principali criticità:

Le realtà urbane che appartengono ai comuni dell'Unione non presentano problematiche di particolare rilevanza per quello che riguarda i processi evolutivi degli insediamenti.

In merito alla qualità dell'aria i centri abitati risentono del generalizzato peggioramento che interessa tutta l'area metropolitana bolognese. Questo fenomeno si accentua in modo localizzato in adiacenza ai principali assi della viabilità ed in modo più diffuso nelle aree maggiormente addossate alla conurbazione bolognese.

L'ambito di maggiore attenzione per questa tematica è sicuramente quello di Quarto Inferiore data la sua prossimità con Bologna. Da non sottovalutare inoltre i rischi potenziali dati dalla presenza di un considerevole numero di attività industriali in prossimità dei centri abitati (Quarto Inferiore, Cadriano).

Negli ambiti che presentano alte concentrazioni di attività industriali in prossimità con funzioni residenziali si riscontrano potenziali rischi di esposizione alle emissioni connesse ai cicli di lavorazione.

Rispetto al tema specifico della risorsa acqua si può evidenziare che esistono fenomeni di criticità connessi alla presenza di inquinanti da attribuirsi all'area urbana di Bologna e situazioni riconducibili a circostanze locali. Il primo caso interessa prevalentemente, per i territori dell'Unione Terre di Pianura, le aree di Quarto, Cadriano; il secondo caso riguarda principalmente Lovoletto.

La presenza di significative porzioni di territorio interessate da fenomeni di allagamento, più o meno ricorrenti, si ripercuote inevitabilmente anche sui centri abitati.

In questo caso gli effetti negativi riguardano la possibilità che, per limiti funzionali delle reti di scolo, parti del territorio urbanizzato risulti soggetto ad allagamenti e che tratti stradali di collegamento fra i centri abitati risultino impraticabili.

Obiettivo generale:

OG6 – DEFINIRE I CRITERI DI SVILUPPO SECONDO GLI INDIRIZZI DEL PTCP

SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO UFFICIO DI PIANO

Obiettivo specifico:

OS6.1 – SELEZIONARE I CENTRI SUPPORTATI DA ELEVATI LIVELLI DI ACCESSIBILITA' E SERVIZI

Valutazione:

Occorre non consentire, o per lo meno con modeste quote la crescita nei centri minori, in quanto contrasta con gli obiettivi di contenimento della crescita nei centri privi della gamma completa dei servizi di base.

Mitigazioni:

I centri per i quali si propongono limitate quote di crescita sono dotati di servizi di base che necessitano di determinati bacini di utenza. La presenza di questi servizi, in particolare quelli scolastici, giustifica il ricorso a calibrate quote di crescita insediativa che andrà comunque rapportata alle effettive potenzialità delle strutture già presenti.

La mitigazione degli effetti negativi si attua coordinando l'attuazione delle previsioni insediative con la realizzazione dei servizi che si ritiene opportuno aggiungere a quelli già presenti concorrendo, in questo modo, alla realizzazione di dotazioni territoriali per rispondere alle esigenze specifiche di ogni centro abitato minore. Allo stesso tempo si prevedono interventi sulla viabilità finalizzati a favorire i collegamenti con i centri limitrofi di rango superiore, già raggiungibili mediante linee di trasporto collettivo, e, dove la distanza lo rende possibile, saranno realizzati collegamenti mediante piste ciclabili.

Obiettivo generale:

OG7 – RAFFORZARE L'ARMATURA URBANA CONTENENDO LA DISPERSIONE INSEDIATIVA

Obiettivo specifico:

OS7.1 – RISPONDERE ALLA DOMANDA INSEDIATIVA MEDIANTE ESPANSIONI DA LOCALIZZARSI IN RAPPORTO AI LIVELLI DI SERVIZI ED ACCESSIBILITA'

OS7.2 – DEFINIRE CRITERI PER GESTIRE LA LOCALIZZAZIONE DELLE PREVISIONI DI CRESCITA

Valutazione:

Le previsioni di crescita residenziale comportano inevitabilmente ampio consumo di suolo. Nel caso specifico si tratta di suoli a vocazione agricola inseriti in prossimità del territorio urbanizzato. Allo stesso tempo il processo di urbanizzazione, con conseguente impermeabilizzazione dei suoli, altera in modo sensibile i meccanismi che regolano il deflusso delle acque meteoriche. Un ulteriore fenomeno, fisiologico rispetto all'aumento della popolazione insediata, è l'aumento della domanda di acqua potabile e, di conseguenza, la necessità di provvedere al suo trattamento una volta trasformata in acque reflue.

Nei centri non sufficientemente supportati da sistemi di mobilità sostenibile e carenti di servizi si avrebbero maggiori ricadute negative sul sistema della mobilità rispetto alla maggiore emissione di sostanze inquinanti, congestione delle reti e limitazione delle opportunità di accesso ai servizi.

Mitigazioni:

SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO UFFICIO DI PIANO

La riduzione del consumo di suolo, per rispondere alle esigenze abitative, è perseguita favorendo i processi di trasformazione che interessano il tessuto urbano esistente. Il piano individua le aree che presentano potenzialità edificatorie recuperabili dalla trasformazione di funzioni attualmente incompatibili con il loro intorno. Questa situazione si manifesta, in modo particolare, in tutti i principali centri abitati dove i processi di crescita urbana hanno creato accostamenti fra funzioni residenziali ed strutture produttive.

Per rispondere alle previsioni di crescita demografica si dovranno individuare aree in grado di sviluppare un corrispondente numero di abitanti insediabili; le aree già edificate ed oggetto di trasformazione coprono solamente una parte del fabbisogno stimato.

L'utilizzo a fine edificatorio di terreni attualmente agricoli è conseguenza di attente valutazioni relative ad indici, tipologie insediative e morfologia urbana finalizzate a trovare il giusto equilibrio fra qualità abitativa e risparmio di suoli.

Per mitigare gli aspetti negativi sul regime delle acque sono previsti criteri atti a garantire la laminazione delle acque meteoriche cercando, quando possibile, di recuperare il deficit pregresso.

Le nuove urbanizzazioni sono subordinate alla realizzazione di idonee reti di smaltimento dei reflui e relativo adeguamento dei sistemi di depurazione qualora dovessero risultare sottodimensionati.

L'individuazione degli areali di crescita ha recepito le analisi sviluppate nel quadro conoscitivo in merito alla presenza dei servizi rispetto a criteri di distanza ed accessibilità.

IL TERRITORIO COMUNALE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (VALSAT PSC 2009)

Obiettivo generale:

OG-C1 – PROGRAMMARE LO SVILUPPO INSEDIATIVO

Obiettivo specifico:

OS-C1.1 – VALORIZZAZIONE DELLE POTENZIALITA' DEL CAPOLUOGO E CONTENIMENTO DELLA CRESCITA NEI RESTANTI CENTRI

Valutazione:

Le previsioni di crescita sul capoluogo evidenziano come criticità l'insufficienza del depuratore a supportare aumenti di carico. Risulta, infatti, saturo rispetto alla possibilità di aumentarne il carico idraulico, mentre lavora al 70% della sua capacità di trattamento dei residui organici (capacità residua di circa 2400 AE).

La potenzialità residua sul carico organico risulta insufficiente a supportare gli abitanti equivalenti che si avranno dall'attuazione delle previsioni del PSC se considerate congiuntamente ai comparti in corso di attuazione (Via Roma, via Irma Bandiera, Via Madrid) ed alle quote (non preventivabili) che si potrebbero avere dai processi di trasformazione urbana.

Rispetto ai temi della viabilità l'attuale rete stradale, già in difficoltà a reggere le attuali quote di traffico, risentirebbe in modo negativo delle nove previsioni insediative.

A Quarto Inferiore si possono evidenziare problemi di eccessiva vicinanza con le aree produttive poste ad ovest del centro abitato. Le ricadute negative riguardano prevalentemente la qualità dell'aria ed il rumore (inquinamento da cicli di lavorazione e traffico pesante). Da segnalare inoltre la presenza di un'attività classificata a rischio di incidente rilevante.

SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO UFFICIO DI PIANO

Sempre a Quarto i comparti ancora da attuare graveranno su Via Badini con potenziali criticità rispetto all'immissione sulla SP San Donato.

Gli scarichi sono conferiti a depurazione con rete mista. Da segnalare inoltre un'antenna per la telefonia mobile in prossimità di un comparto di espansione.

Mitigazioni:

La mitigazione delle criticità riscontrabili sul Capoluogo è già parte integrante delle previsioni del PSC o di strumenti urbanistici vigenti, ne consegue che gli eventuali effetti negativi si possono prevenire mediante una programmazione temporale degli interventi.

L'insufficienza del sistema di trattamento delle acque si risolve, per quanto riguarda l'eccessivo apporto di carico idraulico, mediante la separazione delle reti di scarico dei reflui da quelle meteoriche (opera già prevista nel piano degli investimenti del soggetto gestore delle reti) che porterà alla realizzazione di un nuovo collettore a est del centro abitato. Per quello che riguarda la capacità di trattamento del carico organico si dovrà programmare l'ampliamento del depuratore in funzione dell'attuazione dei comparti di espansione.

Anche per la rete stradale sono già previsti diversi interventi atti a supportare la crescita residenziale sul capoluogo e sui centri minori. La riduzione del traffico in attraversamento sulla direttrice nord-sud si avrà con la Lungosavena (opera di prossima realizzazione), il traffico che interessa la Via Roma (direzione Castel Maggiore) potrà usufruire del prolungamento della via Passerotta fino alla Lungosavena (in direzione sud) e fino a via Europa (in direzione Nord).

Anche per la frazione di Quarto Inferiore parte delle criticità sono già mitigabili con le previsioni contenute nei piani vigenti ed in quelli in corso di elaborazione. La prossimità con le aree produttive si potrà risolvere, rispetto al problema rumore, verificando puntualmente le caratteristiche degli insediamenti ed adottando i necessari accorgimenti. Rispetto all'esposizione al rischio di incidente rilevante si dovrà verificare se sussistano le circostanze che impongono di modificare la previsione urbanistica così come prescritto dalla legislazione vigente in materia (DM 9/5/2001).

I problemi viabilistici si mitigheranno con la realizzazione della viabilità di collegamento fra l'area produttiva e la Lungosavena a nord del centro abitato.

L'attuazione del comparto attiguo sarà pertanto concomitante alla realizzazione di detta infrastruttura. Si dovranno inoltre verificare eventuali livelli di esposizione ai campi elettromagnetici in prossimità dell'antenna per la telefonia.

Le opportunità date dalla rete di teleriscaldamento, che servirà la frazione, conferisce all'attuazione delle previsioni urbanistiche residue una particolare valenza rispetto all'ottimizzazione dei consumi energetici.

Obiettivo specifico:

OS-C1.3 – SELEZIONE DEGLI AREALI DI POTENZIALE SVILUPPO INSEDIATIVO

Valutazione:

Gli areali individuati per la crescita urbana non presentano particolari criticità.

Come già evidenziato i principali problemi potrebbero derivare dal mancato adeguamento del sistema di trattamento degli scarichi e dalla mancata realizzazione delle opere viabilistiche già previste.

SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO UFFICIO DI PIANO

Rispetto all'areale 2, si segnala la relativa distanza rispetto all'ubicazione dei principali servizi presenti nel capoluogo. Questa situazione si potrebbe accentuare rispetto alle previsioni che vedono trasferire o incrementare i servizi nella parte meridionale del centro abitato (centro di medicina generale e supermercato).

L'areale 4 presenta forti limitazioni rispetto all'accessibilità alla viabilità esterna al comparto date le evidenti ripercussioni sull'incrocio di Via San Donato con via Roma.

Mitigazioni:

Le previsioni insediative non necessitano di particolari azioni mitigative fatta eccezione per il potenziamento del sistema fognario e la preventiva realizzazione delle opere viabilistiche. Per l'areale 2 si rende opportuno realizzare un efficiente collegamento ciclabile con il resto del centro abitato al fine di contenere il numero degli spostamenti di autoveicoli verso i servizi presenti nel capoluogo. Per l'areale 4 andranno valutate attentamente tutte le possibilità per risolvere il collegamento con la rete viabilistica senza gravare eccessivamente sull'incrocio Via San Donato via Roma.

Monitoraggio degli effetti della pianificazione

La L.R. n.20 del 2000 prevede, all'art.5, che gli strumenti di pianificazione siano accompagnati da forme di monitoraggio degli effetti che derivano dalle scelte contenute nei piani. La finalità degli indicatori è quella di verificare la validità delle scelte adottate mediante riscontri oggettivi che derivano dal raggiungimento o meno degli obiettivi perseguiti dalla pianificazione.

Gli indicatori sono riconducibili a due diverse categorie: quelli che sono espressione diretta dell'attuazione delle scelte di piano e quelli influenzati da fattori non direttamente riconducibili alle scelte del piano.

Gli indicatori "diretti" testimoniano il processo d'attuazione delle scelte di piano che hanno come finalità prevalente la sostenibilità ambientale.

Gli indicatori "indiretti" registrano i miglioramenti della qualità ambientale secondo parametri di carattere generale e dipendono solo in parte dalle scelte di pianificazione urbanistica.

Gli strumenti necessari per il raggiungimento dei risultati monitorati da questi indicatori sono sostanzialmente quelli della pianificazione e gestione del territorio: PSC, POC, RUE, PUA, ecc. Ne consegue che per ogni strumento urbanistico coinvolto si dovranno definire gli indicatori pertinenti e gli obiettivi parziali rapportati ai tempi d'attuazione del piano.

Indicatori diretti

A1	Residenti in centri con dotazioni di servizi di base
A2	Nuovo edificato nei centri serviti da SFM (non presente a Granarolo)
A3	Aree a rischio idraulico
A4	Dotazione pro-capite di aree per attrezzature e spazi collettivi di qualità
A5	Dotazione piste ciclopedonali
A6	Nuova superficie occupata nei poli produttivi di valenza sovracomunale (non presente a Granarolo)
A7	Aree ecologicamente attrezzate (non presente a Granarolo)
A8	Reti separate per la raccolta delle acque reflue
A9	Superficie edificata servita da impianti di depurazione
A10	Indice di boscosità
A11	Piani e progetti comunali di reti ecologiche
A12	Realizzazione di elementi delle reti ecologiche
A13	Numero di incidenti stradali pro-capite
A14	Costo sociale pro-capite per incidenti stradali

A1 – Residenti in centri con dotazioni di servizi di base	
Descrizione dell'indicatore	Rapporto percentuale fra i residenti nei centri dotati di tutti i servizi di base e la popolazione complessivamente residente nell'Associazione
Unità di misura	%
Target	L'80% degli abitanti in centri dotati di tutti i servizi di base.
Note:	Verifica dell'incremento di popolazione a fronte dello sviluppo di nuovi ambiti. Il Piano Particolareggiato incrementa la popolazione residente nella frazione di Lovoletto per un massimo di 139 unità

A3 – Aree a rischio idraulico	
Descrizione dell'indicatore	Superficie dell'associazione esposta al rischio di allagamento
Unità di misura	%
Target	Riduzione del 50% delle aree soggette a rischio allagamento con tempo di ritorno di 100 anni
Dati di riferimento	Realizzazione vasca di laminazione di volume pari a 550 m3 in terra sul confine ovest
Note:	Sistema di laminazione adottato: vasca

A4 - Dotazione pro-capite di aree per attrezzature e spazi collettivi di qualità	
Descrizione dell'indicatore	Dotazione pro-capite di aree per dotazioni territoriali.
Unità di misura	Mq/ab
Target PTCP	Raggiungimento dello standard complessivo minimo pari a 30 mq/ab per la residenza (LR. 20/2000, art.A-24) sia nel complesso del territorio comunale che per i singoli centri abitati.
Dati di riferimento	Dotazioni territoriali in cessione calcolate sull'intero areale rispettano il dimensionamento previsto di 30 mq/ab
Note:	

A5 - Dotazione piste ciclopedonali	
Descrizione	Rapporto tra la lunghezza delle piste ciclopedonali esistenti e la

dell'indicatore	popolazione residente (km/ab) e rapporto tra lunghezza delle piste ciclopedonali esistenti e la superficie territoriale (km/kmq).
Unità di misura	km/ab; km/kmq
Target PTCP	Incremento minimo del 10%
Dati di riferimento	Realizzazione di un tratto di viabilità mista
Note:	

A8 – Reti separate per la raccolta delle acque reflue	
Descrizione dell'indicatore	Rapporto fra l'estensione delle reti separate (ovvero reti bianche pubbliche) e l'estensione complessiva della rete fognarie pubbliche.
Unità di misura	%
Target	20%
Dati di riferimento	Il Piano Particolareggiato prevede la realizzazione di un sistema di smaltimento delle acque nere direttamente nel collettore fognario che serve il comparto, dimensionalmente idoneo a tale scopo, con recapito finale all'impianto di depurazione della frazione
Note:	

A9 – Territorio urbanizzato servito da impianti di depurazione	
Descrizione dell'indicatore	Rapporto percentuale fra l'estensione del territorio urbanizzato e la quota servita da impianti di depurazione
Unità di misura	%
Target	90%
Dati di riferimento	Il Piano Particolareggiato prevede la realizzazione di un sistema di smaltimento delle acque nere direttamente nel collettore fognario che serve il comparto, dimensionalmente idoneo a tale scopo, con recapito finale all'impianto di depurazione della frazione
Note:	

A10 – Indice di boscosità	
Descrizione dell'indicatore	Rapporto percentuale tra la superficie forestale, (aree boscate, fasce arboreo-arbustive, aree destinate ad arboricoltura da legno) e quella territoriale.
Unità di misura	%
Target	Aumento dell'1% dell'indice di boscosità
Dati di riferimento	L'intervento, propone la realizzazione di aree di verdi pubbliche attrezzate per un totale di 7.340 m2.
Note:	

A11 – Piani e progetti comunali di reti ecologiche	
Descrizione dell'indicatore	Numero di piani e progetti predisposti dai Comuni e superficie territoriale interessata.
Unità di misura	Numero
Target	Redazione di piani e progetti di rete ecologica di livello locale per tutto il territorio dell'associazione (almeno 8 Piani comunali)
Dati di riferimento	L'intervento contribuisce all'implementazione di aree a verde pubblico per un totale di 7.340 m2
Note:	

A12 – Realizzazione di elementi delle reti ecologiche	
---	--

Descrizione dell'indicatore	Numero e lunghezza-superficie di corridoi-nodi realizzati
Unità di misura	Numero; km (riferiti ai corridoi); kmq (riferiti ai nodi)
Target	Realizzazione del 10% dell'estensione complessiva della rete ecologica per il territorio di pianura, dell'attuale consistenza di nodi e corridoi ecologici.
Dati di riferimento	L'intervento contribuisce all'implementazione di aree a verde pubblico per un totale di 7.340 m2, nonché alla conservazione del corridoio ecologico esistente in prossimità del corso d'acqua superficiale
Note:	

A13 - Numero di incidenti stradali	
Descrizione dell'indicatore	Numero di incidenti ogni 1000 abitanti
Unità di misura	Numero (riferito alla popolazione totale residente nell'area in esame)
Target	Riduzione del 50%
Dati di riferimento	L'ambito è dotato di viabilità interna a scarso traffico
Note:	

A14 - Costo sociale prodotto da incidenti stradali	
Descrizione dell'indicatore	Costo in Euro per 1000 abitanti
Unità di misura	Numero (riferito alla popolazione totale residente nell'area in esame)
Target	Riduzione del 50%
Dati di riferimento	
Note:	

Indicatori indiretti

B1	Indice di qualità dell'aria
B2	Qualità delle acque superficiali
B3	Quota di trasporto collettivo su SFM
B4	Quota di trasporto collettivo su TPL
B5	Superficie coltivata ad agricoltura biologica
B6	Aziende certificate EMAS, ISO 14001, SA8000
B7	Rifiuti speciali prodotti
B8	Rifiuti solidi urbani prodotti
B9	Raccolta differenziata
B10	Consumi energetici

B1 – Indice di qualità dell'aria

Descrizione dell'indicatore	L'indicatore fornisce una valutazione sintetica ottenuta sulla base delle concentrazioni medie annue di tre inquinanti (NO ₂ , PM ₁₀ , benzene) rilevati nelle centraline presenti nel territorio provinciale e dei limiti indicati dal recente DM 2 aprile 2002 n° 60, recepimento della direttiva 1999/30/CE concernente i valori limite di qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle e il piombo e della direttiva 2000/69/CE relativa ai valori limite di qualità dell'aria ambiente per il benzene ed il monossido di carbonio.
Unità di misura	Numero
Target	Valori medi annui delle concentrazioni dei tre inquinanti al di sotto dei limiti indicati dalla nuova normativa: NO ₂ : 40 µg/mc fino al 2005; 20 µg/mc al 2010 benzene: 10 µg/mc fino al 2005; 5 µg/mc al 2010 Il raggiungimento di tali obiettivi comporta un valore dell'indice di qualità dell'aria pari a 100.
Dati di riferimento	L'intervento prevede un ridotto incremento dei veicoli circolanti all'interno dell'ambito.
Note:	

B2 – Qualità delle acque superficiali

Descrizione dell'indicatore	Si tratta di un indice sintetico per la valutazione chimico-fisica di qualità delle acque superficiali ottenuto a partire dai valori dei seguenti <i>macrodescrittori</i> : • ossigeno disciolto; COD; • BOD₅; • azoto ammoniacale e nitrico; fosforo totale; • escherichia coli. In base ai valori riportati dai suddetti parametri si ottiene un punteggio che individua il grado di qualità secondo 5 classi.
Unità di misura	Numero (punteggio) da cui giudizio di qualità.
Target	a) sia mantenuto o raggiunto per i corpi idrici significativi superficiali e sotterranei l'obiettivo di qualità ambientale corrispondente allo stato di "buono"; Al 2012: qualità ambientale "sufficiente" a partire da punti 210 per i corpi idrici superficiali di pianura.
Dati di riferimento	<i>L'intervento non influisce significativamente sulla variazione dei valori</i>

B4 - Quota di trasporto collettivo su TPL	
Descrizione dell'indicatore	Passeggeri giornalieri sulle linee di trasporto collettivo su gomma
Unità di misura	Passeggeri/giorno
Target	
Dati di riferimento	
Note:	

B5 - Superficie coltivata ad agricoltura biologica	
Descrizione dell'indicatore	Incidenza della SAU (Superficie Agricola Utilizzata) ad agricoltura biologica sulla SAU complessiva.
Unità di misura	%
Target	Incremento del trend.
Dati di riferimento	<i>L'intervento non influisce significativamente sulla variazione dei valori</i>
Note:	

B6 - Numero di certificazioni EMAS, ISO14001, SA8000	
Descrizione dell'indicatore	Numero di certificazioni conseguite da aziende e/o siti produttivi nel territorio provinciale.
Unità di misura	Numero
Target	incremento del 600% (riferimento basato su <i>best-</i>
Dati di riferimento	Nel territorio dell'associazione sono presenti: x siti registrati EMAS; x aziende certificate ISO 14000/1; x aziende certificate SA8000.
Note:	<i>L'intervento non influisce sulla variazione dei valori</i>

B7 - Rifiuti speciali prodotti	
Descrizione dell'indicatore	Quantità di rifiuti speciali prodotti, suddivisi in pericolosi e non pericolosi
Unità di misura	Tonnellate/anno
Target PTCP	Riduzione del 10% su base 2003
Dati di riferimento	<i>L'intervento non influisce significativamente sulla variazione dei valori</i>
Note:	

B8 - Rifiuti solidi urbani prodotti	
Descrizione dell'indicatore	Quantità totale di rifiuti urbani prodotti
Unità di misura	Tonnellate/anno
Target	Riduzione della produzione dei rifiuti urbani del 5% su base 2007.
Dati di riferimento	
Note:	Conferimento e raccolta differenziata

B9 - Raccolta differenziata	
Descrizione dell'indicatore	Percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani
Unità di misura	%
Target	Percentuale di raccolta differenziata sulla produzione totale di rifiuti urbani: 35% entro il 2003 (Decreto Ronchi); 40% entro il 2008 (Piano Infraregionale dei Rifiuti) 55% entro il 2010-2012 (Rapporto ISSI)
Dati di riferimento	
Note:	

B10 - Consumi energetici	
Descrizione dell'indicatore	Ammontare totale dei consumi di energia (usi civili, attività produttive, trasporti).
Unità di misura	Ktep/anno
Target	
Dati di riferimento	La consistenza delle reti e sottoservizi analizzata dall'Ente Gestore è in grado di assorbire la nuova urbanizzazione
Note:	

Dichiarazione di recepimento

Con il presente documento si dà quindi atto di avere recepito i pareri e le osservazioni degli Enti competenti in materia ambientale e le riserve espresse con Atto del Sindaco metropolitano n°220 del 19/09/2023 per l'approvazione della variante al Piano Particolareggiato ex C2.8 Lovoletto con effetto di variante al POC 2017-2022.

**Il Responsabile del Settore
Governo del Territorio¹**

Ing. Irene Evangelisti

¹ Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.